

LETTERA DI UN SOCIO. E' con enorme piacere che pubblichiamo la lettera arrivata per e mail al nostro indirizzo di un socio che ha partecipato ai tre giorni di corso che si sono tenuti in Val di Nizza (PV) dopo il Field Trial.

Ho sempre seguito il mondo dei retriever standomene un po' dietro le quinte, nell'ultimo periodo invece, complice l'arrivo di Ninetta e l'amicizia con altri "malati", ho deciso, con un po' di timore e un po' di malcelato scetticismo e di diffidenza derivanti dal mio passato con gli spaniel e il mondo della caccia pratica, da persona estremamente competitiva quale sono, di buttarmi in prima persona. Dopo qualche giornata di addestramento insieme al gruppo è arrivata l'occasione di un vero corso di tre giorni, organizzato dalla Sezione Lavoro del Retrievers Club Italiano, nel magnifico contesto della riserva di caccia di Monte Acuto in Val di Nizza. Quello che più mi ha colpito di questa esperienza e che mi rimane nel cuore e mi sprona a proseguire è l'autentica passione che muove il gruppo di "istruttori"; sarò ingenuo o idealista, ma nessuno di loro da l'impressione di fare alcunché per interesse ma solo in nome del grande amore per queste razze. Dall'altro lato c'è l'esperienza unica con il proprio cane: invito chiunque possieda un retriever a fare questo passo, solo un miope non noterà quella fiamma che si accende negli occhi del proprio cane (in Nina anche troppo...e le mie corde vocali lo sanno bene) nel momento in cui gli si chiede di fare qualcosa per noi, insieme a noi e di usare quell'istinto troppo spesso represso. Io, come penso gli altri, torno a casa consapevole di aver contribuito a elevare l'amore che lega me al mio cane.

Marco Morlotti

